



contiene I.R.

Ente con personalità giuridica privata - D.P.R. 23.12.1978 Sede provinciale di Trento - Via Orazio Benevoli, 22 - Tel-Fax 0461 911469 - www.anmic-tn.org - info@anmic-tn.org  
 NOTIZIARIO SEMESTRALE Poste italiane spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n. 46) articolo 1, comma 2 - DCB Trento

## Cari associati,

è trascorso oramai un anno da quando mi è stata data l'opportunità di coordinare l'ANMIC di Trento. In questo periodo ho avuto modo di conoscere la realtà dell'Associazione e alcune delle tematiche per cui è sorta.

Durante l'anno ho stretto contatti con varie associazioni di categoria affinché assieme si possa migliorare il nostro impegno verso di Voi. Alle diverse problematiche che abbiamo constatato ho cercato di dare risposta con l'aiuto dei collaboratori dell'Associazione. In particolare ci siamo impegnati riguardo alla prossima introduzione del nuovo assegno unico, per il quale sono stati organizzati una serie di incontri con le associazioni di categoria e l'agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa. Su questo tema troverete ampio spazio nelle pagine successive.

Altro aspetto che ho sempre ritenuto importante è stato il dare ascolto a tutte quelle persone che a seguito di istanze e rimostranze si sono rivolte all'Associazione perché inascoltate. Ho dovuto constatare che malgrado il nostro impegno determinate situazioni sono spesso complesse e difficili da risolvere, anche per il continuo evolversi delle Leggi. Passi importanti sono stati sicuramente fatti ma questo non ci autorizza a vivere di rendita. Devono servire come stimolo a mantenere alta l'attenzione e a migliorare la qualità dei risultati ottenuti, cercando insieme a Voi nuove idee e soluzioni.

Concludo inviando un caloroso ringraziamento a tutti i miei collaboratori per quanto svolgono nell'ambito dell'Associazione.

*A tutti Voi e ai vostri Cari mando i più cari auguri di un sereno e felice Natale*

Marcello Manganiello



# CONSULTA IL NOSTRO SITO!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Sezione della Provincia autonoma di Trento

Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978



[www.anmic-tn.org](http://www.anmic-tn.org)

"Ogni persona brilla con luce propria fra tutte le altre"

DIRITTI E SERVIZI

ANMIC PER TE

RUBRICHE

CONVENZIONI

PROGETTI

UTILITÀ

## ORARIO d'UFFICIO



Il Commissario Provinciale riceve in Sede previo appuntamento.  
Per gli appuntamenti prendere contatto con l'ufficio di segreteria, tel. **0461 911469**

Per coloro che desiderano recarsi in Sede, segnaliamo la possibilità di poter usufruire dell'**autobus** cittadino n. **4** scendendo alla fermata subito dopo le arcate della Ferrovia della Valsugana per chi viene dal centro, ed a quella prima delle stesse, per chi viene da Rovereto.

ORARI DEGLI UFFICI  
DI SEGRETERIA  
dal **lunedì** al **venerdì**:  
**8.45-13.00**  
il **giovedì**: **8.45-13.00**  
e **14.00 /-17.00**

## SOMMARIO

Editoriale: Cari Associati	1
Assegno unico	3
L'anagrafe dell'handicap...	4
Proporrei più delicatezza con l'handicap...	10
Convenzioni 2017	12
Tariffe agevolate per i musei	15
Collaborazione 2018	16
Un respiro... di benessere	17
Il mio ritorno ad ANMIC	19
Tennistavolo in carrozzina	20
I diritti per i quali ANMIC ha lottato	21
Poesia - Libro	22
Tesseramento 2018	23

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Mario Benati

**PROGETTI e TESTI**  
a cura di  
Mario Benati

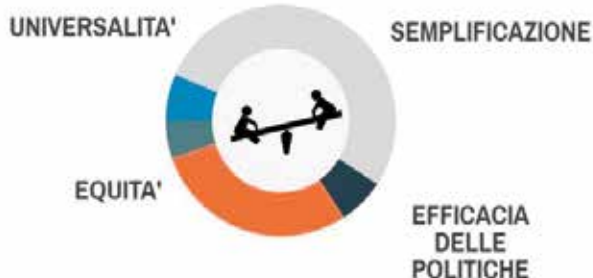
**SEDE ANMIC**  
Via Benevoli, 22  
38122 Trento  
tel. 0461 911469

*Autorizzazione tribunale  
n. 655 del 18/11/1989*

*Titolare trattamento dati  
D.L. 196/2003  
ANMIC Trento*

**GRAFICA - IMPAGINAZIONE - STAMPA**  
Effe e Erre litografia snc  
Trento

## LE PAROLE CHIAVE



## NORME A FAVORE DEI DISABILI

# ASSEGNO UNICO

L'assegno unico costituisce una risposta innovativa e agile ai bisogni espressi dalle persone e delle famiglie residenti sul nostro territorio.

Approvate in via preliminare dalla Giunta Provinciale durante il mese di settembre i criteri e le modalità di attuazione, si parte con il **1 gennaio 2018**.

Le risorse dedicate all'assegno unico a partire dal 2018 sono all'incirca di 75 milioni di euro, e mettono insieme tutte le risorse ad oggi dedicate al reddito di garanzia, all'assegno regionale al nucleo familiare, all'abbattimento delle tariffe degli asili nido e tagesmutter, all'assegno integrativo invalidi.

L'assegno unico in prima applicazione sarà formato dalle seguenti quote:

## 1. Quota di sostegno al reddito

La prima di sostegno al reddito per le persone ed i nuclei familiari più deboli economicamente ed esposti a rischio marginalità che si caratterizzerà per una maggiore stabilità, essendo concedibile per durate annuali al fine di dare alle famiglie un tempo adeguato per costruire un progetto di vita potendo contare su un intervento di sostegno duraturo. Inoltre la quota di sostegno al reddito viene estesa anche ai nuclei con ICEF superiore a 0,13 (limite oggi vigente) e fino a 0,16 allo scopo di raggiungere anche quelle situazioni che attraverso il proprio impegno hanno conseguito da sè limiti di reddito più adeguati; infine una parte della somma erogata mensilmente sarà messa a disposizione dei beneficiari attraverso una carta acquisti, spendibile sul territorio trentino per necessità quotidiane di beni.

## 2. Quota a sostegno del mantenimento dei figli

La seconda quota è rivolta ai nuclei familiari con figli, con sostegno garantito da 0 a 18 anni per i nuclei con indicatore ICEF fino a 0,30. L'assegno unico sostiene tutte le famiglie ed in particolare le famiglie numerose (da tre figli in su) attraverso un coefficiente familiare adeguato ed un sistema di quantificazione che mantiene importi mensili significativi anche negli importi minimi garantiti ai nuclei con ICEF ai limiti.

## 3. Quota a sostegno dei servizi per la prima infanzia

Tariffe agevolate da 40 a 220 euro al mese per ICEF fino 0,40.

## 4. Quota a sostegno dei componenti invalidi e civili

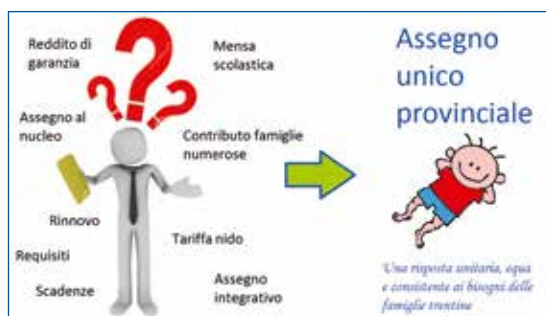
La quarta quota che ridisegna le misure di sostegno alle persone con invalidità per gli individui ed i figli appartenenti ad un nucleo familiare in una logica di riconoscimento correlata anche ai livelli di gravità della situazione di disabilità. Ci sarà una maggior tutela per gli invalidi: giovani, gravi e appartenenti a famiglie meno abbienti. I requisiti che l'invalido dovrà avere:

- ICEF < 0,36;
- residenza in provincia di Tn al momento della domanda e per tre anni consecutivi nel decennio precedente;
- essere titolare ad almeno una delle prestazioni per invalidità di cui alla LP 7/1998;
- non essere ricoverato presso strutture sanitarie o socio-sanitarie per un periodo continuativo di almeno 30 giorni.

## Chi e come può presentare domanda

La richiesta del beneficio è presentata da un componente del nucleo familiare. La domanda va presentata tramite gli istituti di patronato. Il nostro convenzionato è il PATRONATO ANMIL sito in Via San Pio X, 38 e disponibile allo 0461/911321.

Per il primo anno di applicazione la domanda potrà essere presentata da metà ottobre 2017 al 31 marzo 2018. A regime la domanda potrà essere presentata dal 1° luglio dell'anno precedente a quello di riferimento e fino al 30 novembre dell'anno di riferimento.



Fabio Cembrani, Marta Castellani, Giovanna Piva U.O. di Medicina Legale, Azienda provinciale per i Servizi sanitari di Trento



Dott. Fabio Cembrani

# L'ANAGRAFE DELL'HANDICAP DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## con aggiornamento degli indicatori statistici (anno 2016)

Nella nostra esperienza continuano ad essere molti gli stimoli che ci invitano a rendere conto alla comunità del lavoro realizzato e a rendere i dati statistici fruibili all'organo decisionale politico ed alle Amministrazioni pubbliche territoriali cui è affidata la responsabilità delle scelte strategiche e la pianificazione dell'offerta dei servizi dedicati alle persone disabili.

In questa prospettiva si colloca il nostro ultimo sforzo che ha aggiornato l'Anagrafe dell'handicap della Provincia autonoma di Trento che registra, tra il 1992 e il 2016, 24.210 persone che hanno presentato 32.426 domande finalizzate ad ottenere i benefici e le agevolazioni assistenziali previste dalla Legge 25 febbraio 1992, n.104. Analizzandone le caratteristiche demografiche si conferma il trend osservato negli anni precedenti e, dunque, la prevalenza, statisticamente significativa ( $p < 0,001$ ), delle femmine rispetto ai maschi (13.865 vs. 10.337) sia pur con una diversa rappresentazione nelle tre fasce di età considerate (quella dei minori, delle persone in età lavorativa e degli over65enni). E l'ulteriore invecchiamento delle persone disabili se si considera che quelle over65enni sono in aumento (dal 55,4% del 2013 al 57,35% del 2016) riducendosi, contestualmente, la percentuale dei minorenni (10,61% vs. 11,37% del 2013) con un lieve decremento anche di quelle in età lavorativa (32,04% vs 33,24 del 2013).

In quest'ultima fascia di età prevalgono i maschi con un leggerissimo ulteriore incremento rispetto a quanto registrato nel 2013; le femmine continuano, invece, ad essere mediamente più anziane rispetto ai maschi con punte massime registrate negli

over65enni dove le stesse rappresentano quasi il 62% del campione.

L'analisi statistica permette di acquisire ulteriori elementi conoscitivi che ben rappresentano la complessità del fenomeno e le sue variabili; a tale scopo l'elaborazione dei dati è stata effettuata dopo il linkare con l'Anagrafe degli assistiti residenti in Trentino, con l'obiettivo di descrivere le caratteristiche più importanti delle persone disabili in vita alla data del 31 dicembre 2016 e non istituzionalizzate a tempo pieno nelle strutture residenziali.

Sul totale delle 24.210 persone registrate dal data-base, quelle in vita sono 13.626 (vs. 11.851 del 2013, 10.908 del 2012, 9.643 del 2011, 8.770 del 2010, e 7.471 del 2009) con un numero, pertanto di oltre 10 mila decessi (vs. 6.529 registrati nel 2013) registrati nel lungo periodo di riferimento. Ciò conferma l'ulteriore perdita di stabilità del data-base già registrata dagli ultimi Report e che era stata da noi già prevista in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione che lo forma: con la conseguenza che anche questo settore di tutela assistenziale risente di un elevatissimo indice di instabilità analogamente agli altri data-base di disabilità.

L'andamento della domanda è una curva con ascese e interruzioni che, tuttavia, mostra il graduale e progressivo incremento della domanda con tassi standard passati dallo 0,86/10.000 del 1993 alla punta registrata nel 2010 (34,86%) e con l'ulteriore risalita del picco nel 2012 quando esso si è attestato sul valore di 38,16 per poi diminuire leggermente. La curva mostra tre aree principali: un primo periodo (compre-

so dal 1993 al 1997) in cui i tassi sono cresciuti progressivamente, un secondo periodo (compreso tra il 1997 ed il 2000) in cui i tassi si sono sostanzialmente stabilizzati ed un terzo periodo (successivo al 2000) in cui i tassi sono progressivamente aumentati fino alla crescita più significativa evidenziata a partire dal 2003 pur essendo stato registrato, nel 2011, un lieve decremento della curva che sembrava aver esaurito la sua crescita esponenziale la cui ulteriore ascesa è però ripresa l'anno successivo.

Poco più del 46% delle persone in vita sono state riconosciute in situazione di handicap con connotazione di gravità con un'ulteriore riduzione rispetto a quella degli anni precedenti (52,27% del 2013) mentre altre 2,166 (il 15% vs. 13,32 del 2013) sono state riconosciute in situazione di handicap con carattere di permanenza e connotazione temporanea di gravità; un terzo circa delle stesse (il 34% vs. 29,08 del 2013) sono state, invece, riconosciute in situazione di handicap con carattere di permanenza, 137 (0,97% vs. 0,93 del 2013) in situazione di handicap con carattere di permanenza e grado di invalidità superiore al 67% e, per il 111 (0,79 vs. 0,78 del 2013), è stato infine riconosciuto l'handicap non in situazione di gravità con carattere però di temporaneità. Solamente 447 persone comprese nel data-base sono state, invece, riconosciute in situazione di handicap a conferma che chi ha attivato il percorso assistenziale è quasi sempre affetto da una qualche forma di disabilità.

Se si analizzano questi dati incrociandoli con l'età, si conferma il leggero decremento, nei minorenni, del riconoscimento dell'handicap con connotazione permanente di gravità. Tuttavia, se si sommano quelli riconosciuti in situazione di handicap con connotazione permanente di gravità con quelli riconosciuti in situazione temporanea di gravità si osserva che è proprio in questa fascia di età che si riscontra il maggior numero di persone disabili gravi (1.154 vs. 1.102 del 2013). Delle 5.806 persone registrate nella fascia di età di quelle in età lavorativa, 2.130 (vs. 1.194 del 2013) sono state quelle riconosciute in situazione di handicap con carattere di permanenza ed in situazione gravità, 930 (vs. 682 del 2013 e 467 del 2011) quelle riconosciute in situazione di handicap permanente con connotazione

temporanea di gravità e 129 (vs. 107 del 2013) in situazione di handicap permanente con invalidità superiore al 67% e/o con minorazioni ascritte alla categoria prima seconda e terza della pensionistica di privilegio. Riguardo alle persone over65enni, 1.897 (vs. 1.412 del 2013) sono state quelle riconosciute in situazione di handicap permanente, 4.011 (vs. 4.074 del 2013) quelle riconosciute in situazione di gravità e 358 (vs. 230 del 2013), infine, quelle riconosciute in situazione temporanea di gravità. Il 50% delle persone riconosciute in situazione di handicap permanente si collocano, invece, nella fascia di età di quelle in età lavorativa. L'handicap con carattere di permanenza e connotazione di gravità trova, ancora, una diversa distribuzione in relazione alla fascia di età delle persone mostrando il suo picco massimo tra le persone over65 anche se, come già ricordato, è tra i minori che prevale il suo riconoscimento. Le persone riconosciute, infine, in situazione di handicap permanente con connotazione temporanea di gravità sono prevalentemente distribuite nelle prime età della vita: oltre il 50% dei casi si concentra, infatti, in questa classe di età a dimostrazione che è, in questa fase della vita, molto spesso sottovalutata nelle scelte di welfare nazionale, quella in cui si devono concentrare i massimi sforzi dell'organizzazione per la presa in carico di quelle persone e delle loro famiglie.

Le malattie d'organo più rappresentate continuano ad essere quelle del sistema nervoso con la precisazione che quelle del sistema nervoso periferico sono le più numerose (17,04% vs. 18,27 del 2013) di quelle del sistema nervoso centrale (7,72 vs. 6,93 del 2013). Seguono, in ordine decrescente, le malattie psichiche che risultano ancora in leggero decremento rispetto a quelle registrate nel Report degli anni precedenti (19,54 vs. 21,86 del 2013 e 23,37 del 2011), quelle dell'apparato cardiocircolatorio (15,25%, quelle neoplastiche che risultano, invece, ancora in incremento (12,16 vs. 10,73 del 2013 e 9,55 del 2011), quelle dell'apparato digerente (5,22%), dell'apparato uditivo, endocrino e, a seguire, tutte le altre.

Un ulteriore indicatore statistico di straordinario interesse riguarda il numero e la tipologia dei benefici e delle agevolazioni assistenziali erogate alle persone che

compongono il data-base dell'Anagrafe dell'handicap trentino. Si tratta di un indicatore di cui siamo particolarmente orgogliosi perché in Italia non esiste un sistema di contabilizzazione degli interventi pubblici in questo settore di tutela e che conferma la particolarità del nostro assetto organizzativo: che non si limita al riconoscimento dell'handicap come avviene in tutte le altre realtà territoriali ma che entra nel merito dei benefici e delle agevolazioni assistenziali richieste dal cittadino (o dal suo familiare) anche se poi le stesse sono scarsamente utilizzate da chi è il garante della sua complessiva presa in carico. Restando fortemente convinti che gli strumenti di protezione e di integrazione della Legge-quadro sono una straordinaria opportunità che, assieme a tutte le altre, dovrebbero essere più opportunamente e meglio valorizzate nei piani di presa in carico delle persone più fragili anche riguardo alle forme di controllo che sono necessarie in un settore di tutela che, come si vedrà, ha un elevatissimo costo sociale ed un forte impatto sulla spesa pubblica.

Alle persone riconosciute in situazione di handicap permanente con connotazione di gravità residenti in Provincia di Trento ed in vita alla data del 31 dicembre 2016 sono stati, invece, riconosciuti 12.633 benefici/agevolazioni assistenziali con un trend ancora in incremento rispetto agli anni precedenti (vs. 11.693 del 2013 e 8.801 del 2011): in 6.102 casi (48,3% del totale vs. 5.393 del 2013) il permesso retribuito di tre giorni al mese per fornire l'assistenza al genitore/parente/affine non ricoverato a tempo pieno, in 2.102 casi (16,64% del totale vs. 15,42 del 2013) le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, in 701 casi (5,55% vs. 5,4 del 2013) il diritto del genitore o del familiare che assiste la



persona, di non essere trasferita in altra sede di lavoro senza il suo consenso, in 843 casi (vs. 645 del 2013) il permesso di due ore al giorno per il lavoratore riconosciuto in situazione di handicap con connotazione di gravità, in 728 casi (vs. 588 del 2012) il diritto di scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio del genitore o del familiare assistito, in 223 casi (vs. 213 del 2013) il permesso retribuito del genitore per poter assistere il minore di tre anni non ricoverato a tempo pieno ed in 227 casi il diritto al prolungamento del periodo di astensione dal lavoro del genitore del minore.

Quasi la metà delle agevolazioni concesse riguarda così il diritto del lavoratore di poter fruire, anche in via frazionata, di tre giorni mensili di permesso retribuito per prestare l'assistenza al genitore, parente, affine o convivente disabile: questo diritto è stato riconosciuto in 6.102 casi (vs. 5.814 del 2013 e 5.393 del 2012) anche se con un modesto calo percentuale (48,3% vs. 49,72% del 2013) cosicché, se si volesse davvero trovare il senso più profondo della Legge-quadro, esso dovrebbe essere indicato nel sostegno offerto alla rete familiare occupata nell'assistenza della persona disabile non ricoverata a tempo pieno. Dunque, le persone in vita alla data del 31 dicembre 2016 che, in Provincia di Trento, hanno un lavoratore della sfera parentale cui è stato riconosciuto il diritto di fruire di tre giorni di congedo mensile retribuito mensile sono oltre 6 mila. Con un'assistenza prestata prevalentemente a persone di genere femminile appartenenti a tutte le classi di età: in 801 casi (vs. 767 del 2013 e 669 del 2011) a persone minorenni oltre il terzo anno di vita, in 3.817 casi (vs. 3.733 del 2013) a persone over-65enni e negli altri casi a persone in età lavorativa (vs. 1.274 casi del 2013). Questi indicatori statistici confermano, pertanto, che l'assistenza parentale prestata al domicilio alla persona anziana è il bisogno più frequente all'origine dell'erogazione di questo beneficio assistenziale pur senza dimenticare le persone disabili di altre fasce di età e, più in particolare, quelle di età evolutiva che, oltre all'assistenza di base, richiedono anche un forte impegno educativo. Se andiamo, poi, ad incrociare questo beneficio assistenziale con le cause delle disabilità si conferma quanto già evidenziato dai Report precedenti. Nel caso degli over-65enni prevalgono, infatti, i disturbi demen-

tigeni a testimoniare il forte bisogno di assistenza richiesto al domicilio da questi malati e le difficoltà incontrate dalla rete familiare anche perché, nel nostro territorio, l'offerta delle strutture diurne è molto limitata. Tra i disturbi della sfera psichica merita ricordare il disturbo intellettivo e quello schizofrenico; seguono le altre patologie tra cui, in ordine decrescente, le malattie neurologiche, le neoplasie, le cardiopatie e la disabilità visiva.

Le altre agevolazioni riguardano, invece, il lavoratore e, diversamente dalle precedenti, sono finalizzate a rendere compatibile la disabilità con l'attività occupazionale attraverso misure di sostegno al lavoro, individuabili: (a) nel diritto del lavoratore ad usufruire di due ore al giorno di permesso retribuito; (b) nelle agevolazioni di cui all'art. 33, comma 5, della stessa legge (diritto di scelta, ove possibile, della sede di lavoro più vicina al domicilio del genitore o familiare che assiste con continuità la persona handicappata); (c) nel diritto di chi assiste la persona disabile al domicilio di non essere trasferita in altre sedi di lavoro. Il diritto di scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio del genitore o del familiare che assiste con continuità la persona disabile non istituzionalizzata è stato riconosciuto in 701 casi (vs. 644 del 2013) e con una prevalenza, riguardo al genere, delle femmine. Analizzandolo in base all'età, in 165 casi (vs. 140 del 2013) il diritto è stato riconosciuto a persone che assistono la persona disabile minorenni, in 382 casi (vs. 342 del 2013) per l'assistenza di persone over65enni ed i restanti per l'assistenza di persone ancora in età lavorativa. A conferma di quanto nel passato già osservato, le menomazioni più rappresentate sono riconducibili alle malattie della sfera psichica ed in primo luogo alla demenza: seguono, in ordine decrescente, le malattie del sistema nervoso centrale e periferico (la paraparesi, la sindrome extrapiramidale parkinsoniana, la paralisi cerebrale infantile), l'insufficienza mentale, le menomazioni degli organi di senso, le neoplasie ed il diabete.

Il diritto del genitore o del familiare che assiste con continuità la persona disabile al domicilio di non essere trasferito in un'altra sede di lavoro senza il proprio consenso è stato, invece, riconosciuto in 328 casi, con differenze legate al genere. Anche in questa circostanza la fascia di età degli anziani

ultra65enni è quella più rappresentata con prevalenza dei disturbi cognitivi, dell'insufficienza mentale, della sindrome schizofrenica cronica e di disturbi neurologici.

Un discorso a parte merita il diritto riconosciuto ai lavoratori di fruire di permessi giornalieri retribuiti: quest'agevolazione assistenziale è stata riconosciuta in 843 casi (vs. 626 del 2013), anche in questo caso con una leggera prevalenza delle femmine. Stratificando l'età, la loro quasi totalità si colloca, com'è naturale attendersi, trattandosi di un permesso concesso ai lavoratori, nella fascia dei soggetti adulti in età lavorativa. Analizzando le malattie alla base di questo diritto, tutti i settori nosologici sono ben rappresentati anche se con un'inversione di tendenza rispetto a quanto osservato nei Report precedenti: in questa circostanza le malattie più rappresentate sono, infatti, le neoplasie e le malattie del sistema nervoso. La patologia più frequente è, dunque, quella neoplastica, seguita dai disturbi del movimento riferiti prevalentemente ad un disturbo paraparetico con deficit di forza grave degli arti inferiori. Discretamente rappresentate sono anche le malattie della sfera psichica, quelle degli organi di senso e le malattie dell'apparato urinario; tra le prime, prevale la sindrome schizofrenica cronica ed il deficit intellettivo, tra le seconde la perdita del visus è quella più registrata e, tra le malattie dell'apparato urinario, prevale l'insufficienza renale cronica in trattamento emodialitico. Anche il diabete complicato e le malattie di origine autoimmune sono discretamente rappresentate: in ordine decrescente l'artrite reumatoide, la sclerodermia e la polimiosite. Analogamente a quanto osservato per il permesso retribuito lavorativo di tre giorni mensili, anche questo beneficio assistenziale è stato quasi esclusivamente riconosciuto a favore di soggetti adulti in età lavorativa; prevalgono le femmine sui maschi e la distribuzione delle patologie, raggruppate per settore nosologico, è del tutto simile a quella in precedenza analizzata.

Anche in questa circostanza le malattie più frequenti sono quelle neoplastiche e quelle del sistema nervoso centrale. Tra le prime prevalgono patologie neoplastiche a prognosi grave rispetto a quelle a prognosi migliore sia pur comportanti una grave compromissione funzionale. Tra le malattie del sistema nervoso si conferma la prevalenza

del disturbo paraparetico, la tetra paresi e le emisindrome deficitarie. Ben rappresentati sono anche i disturbi della sfera psichica tra cui prevale la schizofrenia seguito dal disturbo ciclotimico e da quello depressivo. Seguono, per frequenza, l'insufficienza renale in trattamento emodialitico, l'artrite reumatoide, la cecità, le cardiopatie gravi, la patologia diabetica, la sclerodermia ed i trapianti di organo.

Il diritto di accedere all'ampia gamma delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente è stato riconosciuto in 2.102 casi (vs. 1.803 del 2013) senza particolari differenze statistiche riguardo al genere. La stratificazione per classi di età porta, invece, ad osservare come la maggioranza di queste persone appartiene alla fascia di 18-64 anni e come un terzo circa delle stesse si colloca nella fascia delle persone over65enni osservandosi, al riguardo, un ulteriore invecchiamento della popolazione che beneficia delle agevolazioni fiscali rispetto al numero dei minori. Le malattie più rappresentate sono quelle del sistema nervoso centrale e periferico (circa il 30%) seguite dalle malattie degli organi di senso e dalle malattie psichiche. Tra le malattie degli organi di senso, quella più frequente è il sordomutismo; tra le malattie del sistema nervoso la paraparesi con deficit di forza grave e con deficit di forza medio, l'emisindrome deficitaria motoria e la tetra paresi; tra le malattie dell'apparato psichico l'insufficienza mentale grave, la demenza e, infine, l'insufficienza mentale.

L'impatto sulla spesa pubblica di queste erogazioni non è noto in Italia mancando, a tutt'oggi, qualsiasi sistema di contabilizza-

zione non essendo nemmeno noto il loro numero e frequenza. Senza esporci in calcoli che potrebbero essere comunque fatti (ad es. dall'Agenzia delle Entrate per contabilizzare gli sgravi fiscali), proviamo a fare qualche semplice operazione contabile per capire quale è il costo sociale dei permessi retribuiti lavorativi moltiplicando le ore di permesso retribuito del lavoratore che assiste al domicilio la persona disabile (tre giorni al mese per un totale di 36 giorni all'anno, corrispondenti a 271 ore) e quelle di astensione retribuita del lavoratore disabile (due ore al giorno per 12 mesi, per un totale di 480 ore) per il costo lavoro medio europeo che, nel 2015, era, nella zona Euro, di 29,50 Euro/ora. Con una semplice moltiplica il costo così calcolato di una persona che assiste al domicilio un familiare o convivente disabile è di 7,994 Euro/anno; quello di una persona disabile in situazione di gravità che usufruisce del congedo retribuito di due ore lavoro al giorno di 14,160 Euro/anno. Se moltiplichiamo poi queste cifre per il numero di persone che in Provincia di Trento usufruiscono di queste agevolazioni assistenziali la cifra complessiva è di 48+12 milioni di Euro, per un totale di 60 milioni di Euro che è l'impegno economico che la Provincia di Trento spende per i casch benefits destinati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordomuti.

### BREVE SINTESI DEGLI INDICATORI STATISTICI

L'aggiornamento dell'Anagrafe dell'handicap della Provincia autonoma di Trento dimostra:

- la presenza, nel data-base, di 24.202 persone (vs.18.380 del 2013) che, a partire dal 1992, hanno presentato oltre 24 mila domande finalizzate ad ottenere i benefici e le agevolazioni assistenziali previste dalla Legge-quadro in materia di handicap;
- come quelle in vita sono 13.626 (vs. 11.851 del 2013) con un numero, pertanto, di oltre 10 mila decessi registrati (nel lungo arco temporale che dimostra l'instabilità del data-base a causa del progressivo invecchiamento della popolazione che lo compone);
- il lieve decremento della domanda rispetto al picco massimo registrato nel 2012 con un tasso, che nel 2016, si è attestato sul valore del 30,57/10.000 abitanti;
- il progressivo ulteriore invecchiamento della popolazione che forma il data-ba-





- se (le persone over65enni passano al 57,35%) e la graduale riduzione percentuale dei minori (dall'11,37% del 2013 al 10,61%) anche se, in questa fascia di età, continua ad essere prevalente la quota delle persone disabili riconosciute in situazione di handicap permanente e/o temporaneo con connotazione di gravità;
- come le donne disabili continuano a essere mediamente più anziane rispetto ai maschi e come tale rapporto si inverte nella fascia delle persone minori dove prevalgono, invece, i disabili di sesso maschile pur non emergendo, nella fascia di età 18-65 anni, variazioni statisticamente significative in rapporto di genere;
  - la presenza di una fascia non trascurabile di popolazione disabile in età prescolare: 1.214 (vs. 986 del 2013) sono stati, infatti, i bambini compresi in questa fascia di età per i quali è stato attivato il percorso assistenziale finalizzato all'accertamento dell'handicap per scopi diversi dall'integrazione scolastica;
  - la prevalenza delle disabilità gravi visto che 6.467 (vs. 6.433 del 2013) sono le persone presenti nel data-base cui è stato riconosciuto l'handicap grave e 2.166 (vs. 1.636 del 2013 e 1.227 del 2011) quelle riconosciute in situazione di handicap con carattere di permanenza e connotazione temporanea di gravità;
  - la prevalenza delle malattie neurologiche che producono, a conferma dei dati dell'ISTAT, il più alto tasso di disabilità motoria anche nel nostro contesto territoriale ed il progressivo incremento di quelle psichiche (dei disturbi dementigeni in particolare) che, se esaminate in relazione alle persone over65enni, sono le patologie più frequenti;
  - il riconoscimento, per i soggetti in vita, di oltre 13,6 mila benefici/agevolazioni assistenziali con un trend in leggero ma continuo incremento rispetto agli anni precedenti: in 6.102 casi (vs. 5.814 del 2013) il permesso retribuito di tre giorni per fornire l'assistenza al genitore/parente/affine non ricoverato a tempo pieno, in 2.102 casi le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente, in 701 casi il diritto del genitore o del familiare che assiste la persona di non essere trasferita in altra sede di lavoro senza il suo consenso, in 728 casi il diritto di scelta della sede di

lavoro più vicina al domicilio del genitore o del familiare assistito ed in 823 casi il diritto del lavoratore a scegliere il luogo di lavoro più vicino al domicilio ed in 440 casi il diritto del lavoratore di non essere trasferito in altra sede di lavoro;

- l'elevato impegno pubblico per questo settore di tutela che, in maniera molto approssimativa non esistendo alcun sistema di contabilità pubblica, tocca in Provincia di Trento la somma di 60 milioni di Euro/anno per la sola voce che riguarda i congedi lavorativi.

## CONCLUSIONI

In questo momento di forte crisi identitaria della Medicina legale pubblica, occorre chiedersi se la nostra esperienza personale può, in qualche modo, fa riprendere quella discussione iniziata a partire dalla legge n(33 del 1978 per capire se il cuore nobile della nostra Disciplina deve essere in qualche maniera riposizionato e ridiscusso. Non già con una critica aprioristica sulle scelte politiche oramai fatte quanto per rimettere al centro della discussione i bisogno espressi dalle persone più fragili e la loro effettiva presa in carico. Separare questi due momenti è stato, infatti, per noi, un gravissimo errore perché il restyling del nostro sistema di welfare pretende una sua rivisitazione complessiva attraverso la messa in rete dei servizi (sociali e sanitari), la loro capacità di adattarsi flessibilmente, ai bisogni della persona disabile ed affidando ad essi la responsabilità della misura dei risultati.

In questa direzione speriamo si voglia andare con il coraggio delle idee e con la forza delle azioni assumendoci la nostra parte di responsabilità: alla politica spetta il compito di riformare il sistema di welfare non già impoverendolo con i soli tagli trasversali per far cassa; ai tecnici (speriamo, illuminati) la ricerca di sinergie in modo da prendere davvero sul serio i bisogni delle persone più fragili e delle loro famiglie; ai medici legali e agli operatori del sociale, la voglia di cambiare, di sperimentare forme di intervento non più basate sulle sole logiche prestazionali, di misurare la loro value in termini non autoreferenziali e la sensibilità di promuovere davvero i diritti delle persone più deboli assumendosene, in prima persona, la responsabilità.

Raccolta incisi a cura di **Roberto Gasperotti**

*Proporrei più delicatezza con  
l'handicap: ci ricambierà!*

*(Pontiggia)*



La vita di una persona disabile è dieci volte più complicata. Devi affrontare moltissime difficoltà che ti deprimono, sono i piccoli insulti della vita quotidiana.

**Mario Calabresi**

*La fortuna non esiste, 2009*

Disturbi particolari con chi soffre di disturbi. È un tratto che ho messo a punto più tardi, osservando le reazioni che i disabili suscitano in una specie ignorata di disabili, quelli normali.

**Giuseppe Pontiggia**

*Nati due volte, 2000*



L'area lessicale dell'handicap è ormai in preda alla nevrosi. Molti si chiedono perché cieco sia diventato non vedente e sordo non udente. Forse una spiegazione plausibile è che cieco definisce irrimediabilmente una persona, mentre non vedente circoscrive l'assenza di una funzione.

**Giuseppe Pontiggia**, *Nati due volte*, 2000

L'angoscia del futuro, non abbandona mai chi ha un figlio disabile.

**Giuseppe Pontiggia**, *ibidem*

La minorazione è sempre una carta ingiuriosa da giocare al momento opportuno.

**Giuseppe Pontiggia**, *ibidem*

Se qualcuno usa come epiteto spregiativo "spastico" o "mongoloide", si può essere certi che nessuno della sua famiglia lo è. Le disgrazie, fra i tanti effetti, ne hanno alcuni linguistici immediati, ci rendono sensibili al lessico interessato dal problema.

**Giuseppe Pontiggia**, *Nati due volte*, 2000

Proporrei più delicatezza con l'handicap, più riguardo. Ci ricambierà.

**Giuseppe Pontiggia**, *ibidem*

Tutto ha un rapporto indiretto con l'handicap. E, quando diciamo che l'esperienza ci aiuta a capire l'handicap, omettiamo la parte più importante, e cioè che l'handicap ci aiuta a capire noi stessi.

**Giuseppe Pontiggia**, *Nati due volte*, 2000

Noi da un punto di vista antropologico siamo certamente disabili a vivere nel mondo e nella società in cui viviamo perché lo confermano medici, psicologi, il nostro corpo, la nostra psiche si è plasmata in un ambiente che è radicalmente diverso da quello in cui noi viviamo e l'evoluzione della società ha proceduto molto più rapidamente dell'evoluzione della specie. Perciò noi, ad esempio, soffriamo di moltissimi disturbi di carattere fisico perché il nostro corpo non è adeguatamente attrezzato a vivere con i ritmi, l'alimentazione, le occupazioni che ci impone la vita di oggi.

**Giuseppe Pontiggia**, *Disabili dal punto di vista antropologico, intervista su Italialibri*, 2000

Molte volte il disabile è commiserato e con ciò discriminato proprio da quelli che hanno paura di riconoscersi in lui, direttamente o indirettamente.

**Giuseppe Pontiggia**, *ibidem*

Sempre più spesso capita di vedere, nelle grandi città d'Italia, auto senza permesso nei parcheggi riservati ai disabili, oppure auto con permesso preso in prestito o ottenuto in modo fraudolento (il proprietario scende saltellando e scompare nel negozio). In questi casi la terapia toccherebbe all'autorità, e dovrebbe essere drastica. Ma l'autorità ha altro da fare: deve trovare un parcheggio, e che sia vicino.

**Beppe Severgnini**, *La testa degli italiani*, 2005

Spero che questi successi convincano qualche ragazzo disabile ad uscire di casa a riprendere a vivere con lo sport. La vita è sempre degna di essere vissuta e lo sport dà possibilità incredibili per migliorare il proprio quotidiano e ritrovare motivazioni.

**Alessandro Zanardi**, su *La Gazzetta dello Sport*, 2010  
(Dopo la vittoria in handbike alla Milano City Marathon)

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

**Costituzione della Repubblica Italiana (Art. 38)**



Roberto Gasperotti

# Per i tesserati ANMIC 2018

Le convenzioni sono per gli associati in regola con il tesseramento dell'anno in corso.



■ **AVVOCATO** del Foro di Trento disponibile per assistenza e consulenza legale, previo appuntamento per informazioni; primo colloquio gratuito, apertura pratica legale con applicazione compenso minimo tariffario.

■ **AVVOCATO** del foro di Trento disponibile per consulenza civile e penale, in particolare per pratiche relative al risarcimento danni in infortunistica stradale, infortunistica sul lavoro, responsabilità medica e diritto di famiglia; primo colloquio gratuito e successivo compenso da concordare all'apertura pratica.

■ **PSICOLOGA BERTOTTI PAOLA**  
Sconto 20% su consulenze psicologiche, sedute o percorsi individuali di respirazione e rilassamento, consulenze per società sportive, associazioni culturali, oratori e scuole, percorsi mentali training per atleti.  
Tel. **349.1439206**.

■ **PATRONATO ANMIL S.R.L.**



Via S. Pio X, 38 - Tel. 0461.911321  
Prezzi convenzionati per la compilazione del Modello 730, Modello 730 congiunto, Modello UNICO e molto altro... Per ulteriori info e prezziario contattare la nostra sede ANMIC **0461.911469**

■ **PARCHEGGIO DI PIAZZA FIERA**

Telefono **0461.231225-232720**

orario 7.00 - 20.30

Sosta gratuita per disabili titolari di contrassegno. Per ottenere lo sconto passare alla cassa (entrata verso Torrione), durante l'orario di apertura e con personale presente mostrare contrassegno e documento identità.

■ **l'Adige**

Abbonamento postale valido per il 2018:

● Consegna al proprio domicilio

5 copie settimanali € **231,00**

6 copie settimanali € **254,00**

● Ritiro in edicola

5 copie settimanali € **219,00**

6 copie settimanali € **239,00**

Per eventuali informazioni chiamare in sede Anmic.

■ **TRENTINO**  
CORRIERE DELLE ALPI - ALTO ADIGE

Abbonamento postale valido per il 2018:

● 5 copie settimanali € **176,00**

anziché € 220,00

● 6 copie settimanali € **192,00**

anziché € 240,00

● 7 copie settimanali € **224,00**

anziché € 280,00

● Annuale digitale

Smartphone+Pc+Tablet € **111,20**

anziché € 139,00

Nuovi moduli per sottoscrivere l'abbonamento. Contattare direttamente la sede Anmic **0461.911469**.

■ **SANIT SERVICE** 

Via Grazioli, 14-18 - Trento

Tel. **0461.237300** - [info@sanitservice.com](mailto:info@sanitservice.com)

**Sconto del 10%** su tutti gli articoli sanitari e ortopedici, tranne quelli in promozione.

■ **ATTREZZATURE MEDICO SANITARIE**



Via Degasperi, 34/3 - Trento

Tel. **0461.925715**

[www.amstrento.it](http://www.amstrento.it) - [info@amstrento.it](mailto:info@amstrento.it)

**Sconto del 10%** su tutti gli articoli, esclusi articoli in compartecipazione con Azienda Sanitaria, INAIL, etc.

### ■ TECNISAN



Centro Direzionale Trento Sud, 6 - Trento  
Tel. **0461.395340**

**Sconto 10%** su tutti gli articoli ad esclusione di articoli in promozione.

Sconto valido anche per sedi site in:

C.so Bettini, 51/C - Rovereto

Via Circonvallazione, 6 - Tione di Trento

Valido anche per le nostre consulenze prestazioni e Servizi.

### ■ CENTRO ORTOPEDICO TRENINO



Via Milano, 41 - Trento - Tel. **0461.390499**

**Sconto del 10%** su fornitura plantari, calzature ortopediche e professionali, calze elastiche su misura e molti altri articoli; **sconto del 10%** su servizio di podologia effettuato da podologa laureata, creme e prodotti per il piede.

### ■ LUISA ANGOLO SANITARIO

Via S. Caterina, 4/4 - Arco

Tel. **0464.518109** - [www.luisaangolosanitario.it](http://www.luisaangolosanitario.it) - [info@luisaangolosanitario.it](mailto:info@luisaangolosanitario.it)

**Sconto 10%** su tutta la merce ad eccezione della merce già scontata.

### ■ ACUSTICA TRENINA



Viale Verona 32/2 - Trento

Tel. **0461.913320** - [www.acusticatrentina.com](http://www.acusticatrentina.com) - [info@acusticatrentina.com](mailto:info@acusticatrentina.com)

Controllo udito, revisione pulizia apparecchio acustico **GRATUITO**. **Sconto del 3%** su tutti gli apparecchi acustici. **Sconto del 5%** su cuffie TV, telefoni amplificati, accessori (set pulizia, auricolari).

### ■ FARMACIA BOLGHERA

Largo Medaglie d'Oro, 8 - Trento

Tel. **0461.910060**

**Sconto del 10%** su prodotti parafarmaceutici e ortopedici (integratori, cosmesi, igiene, linea homecare) presenti a magazzino.



### ■ LIBRERIA ANCORA



Via S. Croce, 35 - Trento

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

[libreria.trento@ancoralibri.it](mailto:libreria.trento@ancoralibri.it)

**Sconto del 10%** su libri vari e ragazzi, esclusi testi scolastici. **Sconto del 15%** su dizionari e atlanti.

### ■ CALZATURE COLÒ



Corso 3 Novembre, 50 - Trento

Tel. **0461/916369**

**Sconto del 10%** su tutti gli articoli escluse promozioni.

### ■ ERBORISTERIA SPAZIO VERDE



Corso 3 Novembre, 54 - Trento

Tel. **0461915627**

[erboristeriaspazioverde@gmail.com](mailto:erboristeriaspazioverde@gmail.com)

**Sconto del 10%** sui prodotti.

### ■ SOCIALDENT



Via Trento, 115/117

Loc. la Rupe - Mezzolombardo

Tel. **0461600461** - [trento@socialdent.it](mailto:trento@socialdent.it)

**Sconti particolari** per soci e familiari. **Gratuità** per prima visita con diagnosi, eventuale radiografia endorale e preventivo accettato; per listino prezzi contattare direttamente la sede Anmic.

### ■ GRUPPO FORMAGGI del TRENINO SCA

Tel. **0463/469440**

**Sconto del 10%** c/o i punti vendita di via del Commercio 10 a Predaia (Segno) e via Lunelli 58 a Trento.

### ■ FERROLIFT SRL



Via Brescia, 25/5 - Trento

Tel. **0461.983585**

**Sconto del 10%** su servoscala a piattaforma e/o poltroncina, piattaforme elevatrici, urban mobility scooter, rampe accesso e sbarramenti in genere.

### ■ AUTOSCUOLA CRISTINA



autoscuolaCristina

Tel. **0461.985183**

TRENTO - Via Vannetti, 29

PONTE ARCHE - Via G. Prati, 11

[www.autoscuolacristina.it](http://www.autoscuolacristina.it)

[info@autoscuolacristina.it](mailto:info@autoscuolacristina.it)

**Sconto del 10%** sulla quota di iscrizione previa presentazione della tessera ANMIC valida per l'anno in corso.

Autovettura VW UP con cambio automatico predisposta per ogni esigenza ed handicap come previsto dal Codice della Strada.

### ■ TECNODUE



Via Unterverger, 90 - Trento

**Sconto del 20%** su ricambi ed accessori.

### ■ MOTORGLASS



*riparazione e sostituzione vetri in tutta Italia*

Via Degasperri, 126/1 - Trento

Tel. **0461.391029**

**Sconto del 15%** su sostituzione cristalli (tutti gli autoveicoli), **sconto del 10%** oscuramento vetri auto.

### ■ REPSOL DISTRIBUTORE

Viale Verona, 196 - Trento

Tel. **0461.920084**

**Sconto del 10%** su lavaggio, ricambi auto e ricarica climatizzatori, pneumatici, cambi, gomme invernali e cosmetica auto.

### ■ DOLOMITI GOMME SRL

Viale Verona, 190/24 - Trento

Tel. **0461.900193**

**Sconto del 3%** sul prezzo già scontato dei pneumatici, escluso le offerte; **sconto del 3%** sulle prestazioni.

### ■ BIMOTOR SPA

Via Madonna Bianca, 3 - Trento

Tel. **0461.382427**

Per la scontistica telefonare in sede, perchè viene aggiornata mensilmente.

### ■ AUTOFFICINA ARMANDO PEREGO

Via Caproni, 7 - Trento

Tel. **0461.826626**

**Sconto 20%** su materiali di consumo, olio, filtri, freni, ricarica a/c e convergenza - prezzi netti su pneumatici.

### ■ CARROZZERIA LUCA FELLIN

Trento Nord, Via Bregenz, 4

Spini di Gardolo - Tel. **800.832801**

Trento Sud, Via della Cooperazione, 47

Mattarello - Tel. **0461.946006**

Rovereto - Viale del Lavoro, 3/C

Tel. **0464.431361**

**Sconto del 10%** sulla manodopera a tutti i convenzionati, non cumulabili ad altre eventuali iniziative o con rapporti assicurativi.

### ■ ELETTRAUTO LUCA STECH

Via Leopoldo Pergher, 8 - Trento

Tel. **0461.822419**

(elettrauto, riparazione impianti, iniezione, abs, airbag, climatizzatori)

**Sconto 10%** su tutte le lavorazioni

**Sconto 10%** sulle batterie

### ■ ASSICURAZIONE

#### Allianz Lloyd Adriatico

Via San Francesco, 8 - Trento

Tel. **0461.981394**

**Sconto del 10%** su RCA, **sconto dal 35%** su polizze incendio e furto autovetture e **sconto fino al 20%** su polizza casa e infortuni.

### ■ TRENTOOTTICA

TrentOttica

Easy Gold

Via San Pio X, 43/45 - Trento

Tel. **0461.922200**

[trentootticaeasygold@virgilio.it](mailto:trentootticaeasygold@virgilio.it)

Ottico, gioielleria, orologeria

**Sconto del 12%** su occhiali da vista, **sconto del 14%** su occhiali da sole, **sconto del 10%** su gioielleria e orologeria.

### ■ ABBIGLIAMENTO

#### SORELLE RAMONDA

Via Brennero, 320 (Top Center) - Trento

Tel. **0461.821156**

[trento@soram.it](mailto:trento@soram.it) - [www.sorelleramonda.it](http://www.sorelleramonda.it)

**Sconto del 10%** su tutto l'abbigliamento (esclusi articoli Benetton, 012, Sisley), sconti non cumulabili con prodotti in saldo e/o già scontati esposti in negozio.

**HYPNOS SRL**

Via alle Segherie, 8 - Lavis  
Tel. **0461.421380**

[info@hypnos.it](mailto:info@hypnos.it)

**Sconto del 20%** su doga motorizzata, manuale, materasso e guanciaie in lattice, materasso e guanciaie fibra Cellpur; **sconto dal 15% al 20%** su dispositivi medici per magnetoterapia e laserterapia ad uso domestico (applicabile solo su acquisto, non noleggio).

**COPTERCIAK**

[www.copterciak.it](http://www.copterciak.it)

Riprese aeree low cost con piccolo drone radiocomandato, alimentato a batteria, autonomia di volo 10 minuti, silenzioso e non inquinante - **prezzi particolari** agli associati.

**TRENTOCHANNEL**

[www.trentochannel.it](http://www.trentochannel.it)

Servizi, foto e video per matrimoni, battesimi e cresime - **prezzi particolari** per gli associati.

**TRENTINODIGITALE**

[www.trentinodigitale.it](http://www.trentinodigitale.it)

Progettazione e gestione siti web, sia per famiglie che privati e aziende - **ribasso del 50%** rispetto al più basso preventivo della concorrenza dimostrato.

**OTTICA DEMENEGO**

Via Zambra, 11 - Trento  
Tel. **0461.820316**

[ottica.trento@demenegro.it](mailto:ottica.trento@demenegro.it)

**Sconto fino al 25%** sui prezzi esposti degli occhiali firmati, gratis montaggio lenti e controllo visivo, centro applicazione lenti a contatto e consegna rapida. **Sconto del 10%** su occhiali di nostra produzione a partire da € 35,00, lente da vista a partire da € 17,50 e lente progressiva a partire da € 75,00.

# TARIFFE AGEVOLATE PER I MUSEI

Ingresso con tariffa ridotta per i nostri Associati in regola con il tesseramento dell'anno in corso:

**CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO** € 8,00

**CASTEL BESENO** € 5,00

**CASTEL STENICO** € 5,00

**CASTEL THUN** € 6,00

**CASTEL CALDES** gratuito

**Biglietto cumulativo per le 5 sedi** € 15,00

**MART**

Ingresso gratuito per i nostri Associati in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

**MUSE**

Ingresso gratuito per le persone con un'invalidità superiore al 74%. Ingresso gratuito anche per l'accompagnatore nel caso sia indicato sul verbale di invalidità.



**BUONO ACQUISTO 10€**

Valido fino al 30.06.2018 per un acquisto minimo di € 100,00 (accumulabile con altre offerte, non cumulabile con altri buoni)



“L’ambiente acquatico è solitamente ambiente ideale per lo svolgimento di attività motorie per ogni tipo di disabilità, sia che queste attività siano effettuate ai fini di un generico mantenimento delle funzioni motorie (recupero e condizionamento dell’apparato locomotore e cardiovascolare), sia che vengano intese come completamento in via sussidiaria a fini terapeutici (disabilità psichiche). Il nuoto è spesso l’unica attività motoria indicata, grazie ai noti vantaggi sul ridotto sovraccarico dell’apparato locomotore e per la facilità di graduazione dello sforzo.”

La nostra Associazione ha avviato una collaborazione con l’ A.S.D. Buonconsiglio Nuoto Trento per poter informare tutte le persone con disabilità, della possibilità di svolgere attività in un ambiente “protetto” e con personale qualificato. Già da alcuni anni la Buonconsiglio Nuoto è affiliata FISDIR, mentre dall’inizio del 2017 è impegnata nel progetto “Squali”, che prevede corsi di nuoto dedicati a persone con disabilità, coinvolgendo istruttori specializzati che fanno parte della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e della Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale. Il progetto è nato anche grazie alla collabo-

razione con il Centro Studi Erickson, una realtà che da trent’anni si occupa di inclusione di persone con disabilità, attraverso la pubblicazione di libri e l’organizzazione di eventi formativi in tutta Italia. Il progetto “Squali” si pone come obiettivo il benessere delle persone con disabilità attraverso lo svolgimento della pratica sportiva e nello sviluppo di nuove competenze in ambito fisico, psichico, sociale e relazionale.

#### I VANTAGGI DEL PROGETTO “SQUALI” IN 5 PUNTI:

1. Lo sport aiuta a *scoprire sé stessi* e a soddisfare i bisogni di autonomia e indipendenza.
2. Il nuoto è uno sport completo che permette di sviluppare coordinazione, forza, resistenza, velocità. Aiuta anche a *affrontare la fatica* e a allenare la propria forza di volontà.
3. Questa attività favorisce la socializzazione, *sprona all’impegno*, stimola il coraggio, promuove la lealtà e incentiva la comunicazione.
4. Rapportarsi con un tecnico/allenatore e con un gruppo accresce lo *spirito di squadra*.
5. L’attività motoria offre alla persona con disabilità la possibilità di creare una *nuova relazione con il proprio corpo*.



La Buonconsiglio Nuoto offre anche la possibilità di svolgere **lezioni individuali**.

È possibile effettuare una lezione di prova gratuita per capire al meglio le esigenze del disabile, se è meglio svolgere attività di gruppo o individuali.

**SCONTI PARTICOLARI  
PER I NOSTRI ASSOCIATI**



dott.ssa Paola Bertotti

# UN RESPIRO... DI BENESSERE

La respirazione è il gesto più naturale del mondo, è la nostra prima azione quando nasciamo, eppure, fra le persone adulte, ce ne sono ancora moltissime che respirano in maniera errata.

Una corretta respirazione può portare molti **benefici** al nostro **corpo** e alla nostra **mente**: aiuta a essere più **tranquilli**, a mantenere basso il livello di **stress**, perfeziona la **postura** e porta ad un linguaggio del corpo più **positivo** (con un conseguente miglioramento delle nostre relazioni interpersonali).

Respirare con il torace è tanto comune quanto **scorretto**, poiché in tal modo si sviluppa un **blocco del diaframma**, il muscolo respiratorio più importante e quello che, se utilizzato al meglio, ci permette di ridurre le tensioni e di **rilassarci**.

Come faccio a capire se la mia respirazione è corretta? Ecco un semplice **esercizio**:

- mi sdraio supino sul letto o su un tappetino per gli esercizi di fitness, e cerco una posizione comoda (non devo sentire tensioni sulla colonna vertebrale);
- appoggio una mano sul petto e una sulla pancia (appena sotto l'ombelico) e inizio a respirare in maniera naturale;
- osservo il movimento delle mie mani: quale delle due si alza di più?

Dovrebbe muoversi soltanto quella posta sull'**addome**; infatti per una respirazione corretta è fondamentale che sia la pancia a gonfiarsi e non il petto, in questo modo il **diaframma** lavora in maniera adeguata. Esercitandomi quotidianamente per una decina di minuti posso rendere **naturale** la respirazione diaframmatica e fare di essa uno strumento di rilassamento e distensione.

## ESERCIZIO PRATICO

Ecco un semplice esercizio di **respirazione diaframmatica**, utile per iniziare la giornata con il piede giusto e per concluderla concedendoci un po' di coccole:

- trovate un **posto comodo e indisturbato** e sdraiatevi sulla schiena, allargando leggermente le gambe;
- appoggiate la mano destra appena al di sotto dell'ombelico e la sinistra sul torace;

- ispirate attraverso il naso, contando lentamente fino a quattro, lasciando gonfiare l'**addome** e facendolo salire di alcuni centimetri, senza muovere il tronco. Inspirando, immaginate l'aria calda che entra e il **calore** che arriva in ogni parte del vostro corpo;
- fate una **pausa** di 1 secondo;
- espirate dolcemente contando fino a quattro, abbassando l'addome. Espirando, immaginate che, insieme all'aria, scivolino fuori dal corpo tutte le **tensioni**;
- rimanete sempre concentrati sulla **respirazione**, notando quale mano sale e scende ad ogni respiro;
- ripetete il tutto più volte, finché non vi sentite profondamente **rilassati**.

Eseguite l'esercizio per 5 – 15 minuti, al mattino e prima di coricarvi tutti i giorni.

**Sport mind**

## Mi dedico un momento

Percorso di rilassamento per imparare a gestire ansia e stress in maniera naturale

Percorsi di **4 incontri** (di circa un'ora) in partenza **ogni mese** (scopri le prossime date sulla pagina Facebook Sport Mind Trento o sul sito internet [www.paolabertotti.it](http://www.paolabertotti.it))

Tecniche utilizzate:  
**Rilassamento Guidato**  
**Esercizi di Respirazione**  
**Training Autogeno**  
**Visualizzazione**

Per Info e Prenotazioni:  
 Dott.ssa Paola Bertotti  
 Cell. 349 1439206  
[paolabertotti@gmail.com](mailto:paolabertotti@gmail.com)

Seguimi su Facebook  
**Sport Mind Trento**



Associazione Nazionale Mutilati  
e Invalidi Civili - Trento  
Tel. 0461.911469



Quando  
parcheggi,  
**RICORDATI**  
di lasciarmi  
questo  
**SPAZIO LIBERO**  
per **ENTRARE**  
in **MACCHINA!**



[www.anmic-tn.org](http://www.anmic-tn.org)  
[info@anmic-tn.org](mailto:info@anmic-tn.org)

**“SE VUOI IL MIO POSTO PRENDITI ANCHE LA MIA DISABILITÀ”**



*Automobile Club d'Italia*

### CONVENZIONE ACI

Gli iscritti Anmic e i loro famigliari potranno acquistare e/o rinnovare le associazioni con il seguente sconto:

**ACI GOLD** a 79,00 anziché 99,00

**ACI SISTEMA** a 59,00 anziché 75,00

Entrambe le tessere offrono l'assistenza completa 24h su 24, al socio e ai familiari per tutte le esigenze di mobilità:

**Assistenza tecnica al veicolo,**

**Assistenza medico sanitaria,**

**Assistenza legale**

**Assistenza in casa**

**Assistenza informativa**

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio ANMIC al 0461911469.

**TAXI**  
TRENTO.IT

### CONVENZIONE RADIO TAXI TRENTO

Presentando preventivamente la tessera 2018 all'autista, la cooperativa Taxi Trento offre a tutti voi:

- sconto 10% sul prezzo della corsa
- corsa minima diurna nei giorni feriali euro 6,00
- corsa minima con notturno (dalle 22 alle 6) o festivo euro 8,00

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio ANMIC al 0461911469.



Silvano Bonvecchio

# IL MIO RITORNO AD ANMIC

Il mio ritorno ad ANMIC, credevo non dovesse mai avvenire, avevo giurato a me stesso di non ritornarci mai più, poi, sono successe delle cose che mi hanno costretto a rivedere le mie intenzioni, la scomparsa di mia moglie in primis.

Avevo bisogno di pensare a qualcosa di diverso, e siccome, ho passato tantissimi anni della mia vita, dedicando parecchio del tempo che avevo al volontariato, la scelta è stata facile.

Sono stato presidente di questa associazione per alcuni anni, ora, dopo sei anni dal mio volontario allontanamento dall'associazione che dirigevo, e dopo non esserci stata nessuna sostituzione, se non con commissariamenti, non volevo essere ricordato come l'ultimo presidente ANMIC, eletto da un assemblea, pertanto, ho deciso di rimettermi in gioco, perchè ritengo che le problematiche che riguardano le persone diversamente abili debbano essere affrontate in primo luogo dalle persone che la disabilità la vivono tutti i giorni sulla propria pelle, perché, se aspettiamo che la politica risolva le nostre problematiche, aspetteremo un pezzo.

Ho scelto ANMIC, in quanto, posso dire, che nel periodo trascorso come presidente ho avuto anche delle soddisfazioni, oltre che tante preoccupazioni, ma si sa oltre agli onori bisogna mettere in conto anche gli oneri.

Non dimentichiamoci che il prossimo anno 2018, sarà molto importante fin dall'inizio, infatti a primavera ci saranno le elezioni politiche, ed in autunno toccherà alla nostra provincia eleggere il nuovo consiglio provinciale.

Quello delle elezioni e' sempre stato un momento molto importante per le associazioni, in quanto i vari candidati ci tengono a farsi conoscere, a maggior ragione dalle varie associazioni che ci sono sul territorio. Ecco dunque il momento per far vedere chi siamo e cosa vogliamo, ma per fare tutto ciò c'è bisogno dell'aiuto di tutti, ed in special modo dell'adesione alla nostra associazione da parte di quelle persone che

con diverse patologie si riconoscono in noi, ma non hanno ancora fatto il grande salto del tesseramento.

Nonostante il periodo di transizione che Anmic ha attraversato voglio, almeno da parte mia, dare ancora fiducia, a chi si prenderà a cuore le sorti di ANMIC del Trentino, che ricordiamo esiste sul nostro territorio da più di 50 anni.

La chiusura della sede provinciale Anmic sarebbe una sconfitta, non soltanto per noi, ma per tutto il mondo delle associazionismo provinciale, in particolar modo per le molte persone diversamente abili iscritte alla nostra associazione, e che ancora credono in essa.



Silvano Bonvecchio

## SPORTELLO ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO

Anche per l'anno 2018 saremo presenti presso lo **sportello Associazioni di Volontariato** nell'atrio dell'**Ospedale Santa Chiara**; il nostro personale sarà a disposizione per informazioni, chiarimenti oppure gestione delle vostre pratiche. Ci troverete ogni mese nelle date ed orari di seguito evidenziati:

### GENNAIO

Martedì	16 gennaio 2018	orario: 8:30 – 12:30
---------	-----------------	----------------------

### FEBBRAIO

Martedì	13 febbraio 2018	orario: 8:30 – 12:30
---------	------------------	----------------------

### MARZO

Martedì	13 marzo 2018	orario: 8:30 – 12:30
---------	---------------	----------------------

### APRILE

Martedì	10 aprile 2018	orario: 8:30 – 12:30
---------	----------------	----------------------

### MAGGIO

Martedì	15 maggio 2018	orario: 8:30 – 12:30
---------	----------------	----------------------

### GIUGNO

Martedì	12 giugno 2018	orario: 8:30 – 12:30
---------	----------------	----------------------

Marco Carlini

# TENNISTAVOLO IN CARROZZINA

## *Un gentile contributo di un nostro associato*

**D**a molti anni i disabili in carrozzina possono praticare, nella nostra provincia, diverse attività sportive anche a livello agonistico.

Dal basket, partito ancora nel 1979, all'handbike, grazie alle società sportive del Peri-

scopio di Pergine ed ora molto attivamente dallo Sport team Vallagarina, al curling, che ha ripreso slancio dalle Paralimpiadi di Torino del 2006, al nuoto, ed altri sport ancora. Dal 2016, grazie all'A.S.D. (Associazione sportiva dilettantistica) Tennistavolo di Lavis è possibile praticare anche un altro sport: il Tennistavolo.

Nel corso dei mesi, si sono alternati ben sei atleti che hanno iniziato (chi più assiduamente e chi meno) un viaggio di perfezionamento sportivo sui tavoli della palestra della scuola media Stainer, nel periodo invernale, e nei mesi estivi nello splendido parco urbano di via dei Colli.

Il Tennistavolo è uno sport che porta benefici fisici al pari di ogni altro sport, migliora la capacità di concentrazione e permette di cominciare un percorso anche di miglioramento personale ma che soprattutto dà piacere e divertimento a chi lo pratica.

Le 2 ore di allenamento volano in un attimo! A tutti i componenti il Gruppo sportivo, per primo al Presidente Gilberto Michelin, va un ringraziamento e un riconoscimento particolare per la simpatia e la cordialità con la quale siamo stati accolti all'interno della società dove spesso sono stati attivati anche allenamenti misti (disabili e non).

Chi è interessato ad iniziare e provare a praticare questo sport assieme a noi può mettersi in contatto con l'ASD tennistavolo di Lavis, telefonando al numero 3408118776 oppure chiedere direttamente in sede Anmic al 0461911469.





## AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino

## Poesia

### Cielo chiaro

*Oggi il cielo è chiaro e sereno  
lucente il sole dai raggi color oro  
Incredula osservo la bellezza  
mentre il modo corre nella fretta  
per dove e per quale destinazione  
è il tempo di cambiare direzione  
al fine di preservare un futuro  
migliore.”*

di Ornella Fait

## Libro

Edizioni  
Centro Studi Erickson  
MIO FIGLIO HA LE ALI  
Storie di quotidiana disabilità  
di Mauro Ossola et. al.



Cosa possono raccontare delle storie di quotidiana disabilità? Dipende da cosa ci si aspetta di trovare. Solo lacrime, disperazione o rassegnazione? No, non in questo libro. Raccontano determinazione, rabbia, fede e forza indicibile; raccontano i sorrisi di bambini che non sono sventure, di madri non dipinte in nero, di papà a volte un po' strani, ma tutti uniti da un unico «credo»: la diversità allontana solo al primo approccio. Dopo subentra il desiderio di conoscere -- quello che ha permesso all'uomo di arrivare fin sulla Luna -- e a quel punto la disabilità affascina, seduce, perché si scoprono differenze, accanto a somiglianze, in un miscuglio che si prova invano a separare scoprendo poi, invece, che è perfetto così: come una gemma incastonata in una roccia che riluce il doppio proprio grazie al contrasto.

# TESSERAMENTO 2018

...per una società più giusta e per difendere insieme la causa comune di tutti i disabili, di ogni età e condizione.

## UNISCITI AD ANMIC, DIFENDI I TUOI DIRITTI

Costruisci insieme a noi un **futuro migliore** per le persone disabili e le loro famiglie. Iscrivendosi all'ANMIC o rinnovando la tessera, anno 2018, potrai dare più forza alle nostre iniziative a sostegno dei Tuoi diritti, per richiedere politiche più efficaci. Tanti sono i nostri obiettivi, quante sono le mille difficoltà che ancora limitano autonomia e mobilità dei disabili che attendono invece risposte concrete.

**Se riusciamo a portare avanti queste battaglie sarà anche merito del Tuo impegno/sostegno all'associazione.**

**Per il versamento della QUOTA ASSOCIATIVA 2018 servitevi...**

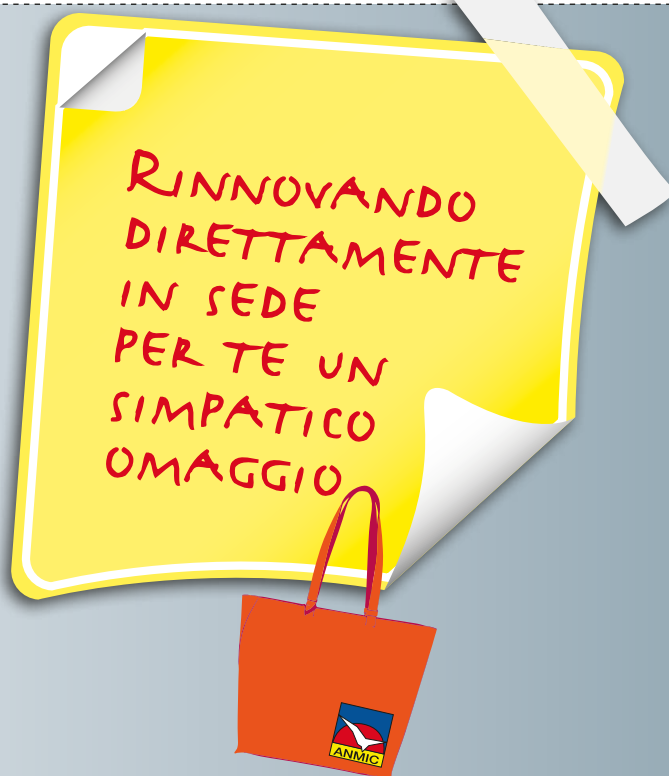
- ▶ della Vostra banca utilizzando il bonifico qui sotto
- ▶ del CONTO CORRENTE POSTALE - bollettino allegato
- ▶ oppure passate in sede, in via Benevoli 22 a Trento, negli orari di apertura

Scegli tu quale metodo utilizzare, quello più semplice, comodo e che ti darà la possibilità di rimanere sempre in contatto con noi, usufruire delle nostre convenzioni ed accedere ai nuovi servizi di consulenza.

RICHIESTA DI VERSAMENTO A MEZZO BONIFICO ELETTRONICO	
BENEFICIARIO	
<b>ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI VIA BENEVOLI, 22 TRENTO</b>	
PRESSO CASSA RURALE DI TRENTO	
COORDINATE BANCARIE DEL CONTO DA ACCREDITARE	
<b>IBAN IT 50C083 0401 8040 0000 3080681</b>	

VI PREGHIAMO DI VOLER VERSARE \_\_\_\_\_

<table border="1"> <thead> <tr> <th>IMPORTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 47,80</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO	€ 47,80	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ENTRO IL</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="height: 30px;"></td> </tr> </tbody> </table>	ENTRO IL			
IMPORTO							
€ 47,80							
ENTRO IL							
a fronte							
<table border="1"> <thead> <tr> <th>N. FATTURA</th> <th>DEL</th> <th>DI CUI IVA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;"><b>QUOTA ASSOCIATIVA ANNO / 2018</b></td> </tr> </tbody> </table>		N. FATTURA	DEL	DI CUI IVA	<b>QUOTA ASSOCIATIVA ANNO / 2018</b>		
N. FATTURA	DEL	DI CUI IVA					
<b>QUOTA ASSOCIATIVA ANNO / 2018</b>							





*L'ANMIC di Trento  
augura Buone Feste*

*dona il tuo*  
**5**  
*per* **1000**  
all' **ANMIC**

CODICE FISCALE

**80018260226**

Ci aiuterai a difendere  
i diritti di tutti gli invalidi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
MUTILATI E INVALIDI CIVILI  
**SEZIONE DI TRENTO**

Via Benevoli, 22  
tel. 0461 911469  
info@anmic-tn.org

